

XIII MEETING NAZIONALE CITTA' SANE 2015

Vuoti urbani?

Rigenerazione delle aree pubbliche come opportunità di salute

Antida Gazzola

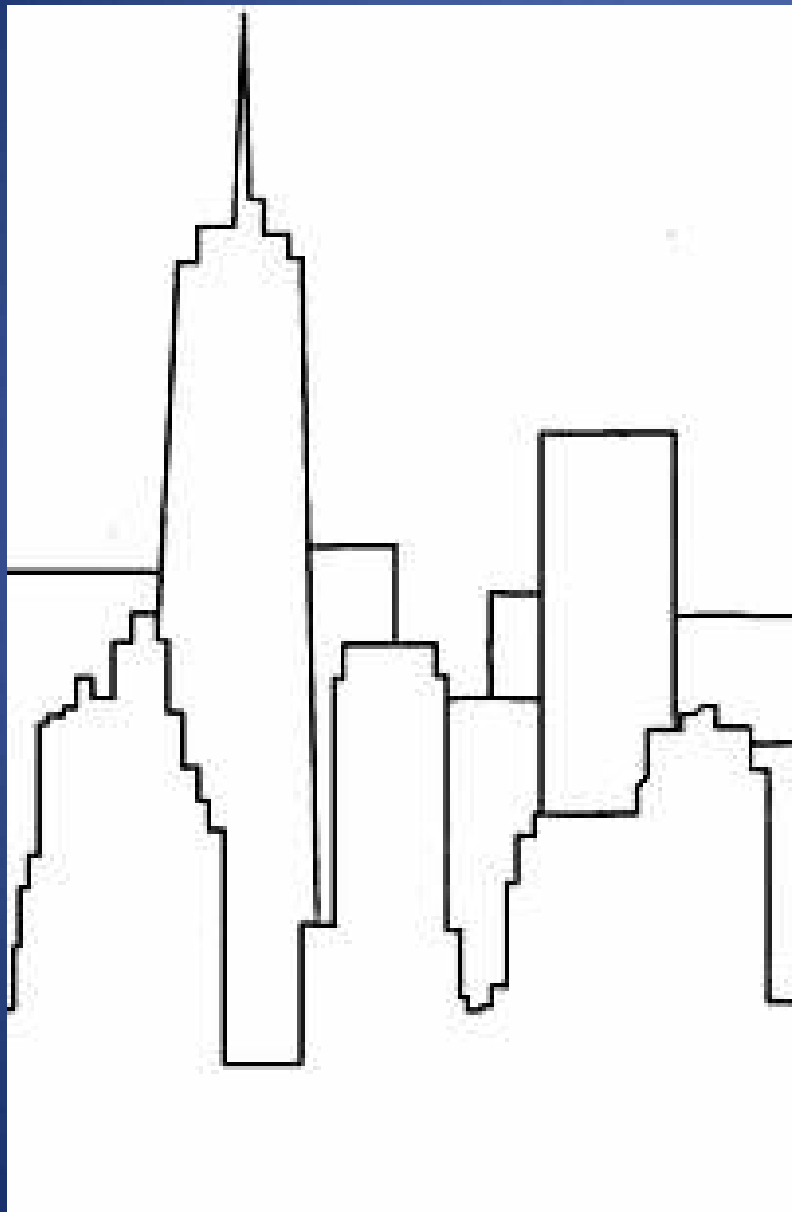
Università di Genova – Scuola Politecnica – Dipartimento DSA

"Percezione dell'ambiente urbano e partecipazione alla costruzione sociale del benessere".

Siamo quello che mangiamo, diceva Feuerbach, ma anche quello che vediamo, che sentiamo, che odoriamo, che tocchiamo, che gustiamo, che apprendiamo, che sappiamo, che ascoltiamo, che intuiamo, che ricordiamo, che dimentichiamo, che desideriamo, che non vogliamo, che amiamo, a cui apparteniamo, che ci è riconosciuto, che scambiamo, che perdiamo (e che rimane come ricordo, rimpianto, rimorso), di cui abbiamo esperienza, in cui crediamo, che facciamo per noi, che facciamo per gli altri, che facciamo con gli altri.

Le nostre mappe spaziali cognitive comprendono luoghi reali percepiti, luoghi immaginari, luoghi della memoria, luoghi accettati, luoghi rifiutati, luoghi abbandonati, luoghi rivitalizzati; spazi interni agli edifici, spazi esterni, spazi di collegamento, elementi vegetali, animali, edifici, monumenti, strade, manufatti, movimento.

Fanno parte della nostra vita quotidiana elementi fisici...
aria, acque, mare, cielo, sole, luna, maree, nuvole,
pioggia, temporali, stelle, elementi naturali, elementi
costruiti
...ed elementi sociali
possibilità di incontrare altri, possibilità di compresenza
neutrale, possibilità di stare soli, possibilità di essere,
possibilità di avere, servizi necessari alla vita individuale e
sociale, sicurezza, libertà, partecipazione.



Il contributo delle città al nostro benessere fisico, sociale e individuale si può esprimere in pianificazione, progettazione, gestione, comunicazione top down e bottom up, condivisione, riqualificazione, riabilitazione, rigenerazione, ricucitura del tessuto urbano, attribuzione di funzioni e di senso agli spazi interstiziali o vuoti, riduzione delle "incivilities", controllo efficiente ed efficace, tutela dell'identità di luogo, creatività nel problem solving.

Un bambino sta costruendo un villaggio
È una città, una provincia
E chi lo sa
Forse l'universo

H. de Saint-Denis Garneau,
Regards et Jeux dans l'espace, 1937